



posto su di esso, si raccomanda ancora, sia tale da formare «un tutto armonico», e «non impediscano ai fedeli di vedere comodamente ciò che si compie o viene collocato sull'altare» (cfr. n. 306). L'altro luogo liturgico rilevante è l'ambone. L'Ordinamento generale ricorda che: «l'importanza della Parola di Dio esige che vi sia nella Chiesa un luogo adatto dal quale essa venga annunciata» (n. 309). Deve essere fisso, destinato alla proclamazione della Parola e delle preghiere, e non adibito per altri usi, come interventi di altri oratori per circostanze diverse: «la dignità dell'ambone esige che adesso salga solo il ministro della Parola» (n. 309). Infine la sede, il luogo del celebrante. In modo molto chiaro il Concilio, da cui questo testo è ispirato afferma: «Si eviti ogni forma di trono» (n. 310). L'importanza della sede non è data da un prestigio mondano, ma dal motivo liturgico: chi presiede lo fa «in persona Christi», cioè a nome di Cristo, pur nella consapevolezza della fragilità della natura umana. Per cui quando battezza, celebra, assolve il nostro don Ambrogio, è Cristo stesso che battezza, celebra, assolve, in virtù del sacerdozio di Cristo di cui ogni presbitero viene reso partecipe dal giorno dell'ordinazione. Ecco il Signore Gesù entra nella nostra vita, come in quella di Zaccheo, e la casa di costui, diventa il luogo dove il Signore ama e salva. Ho richiamato all'importanza di questi luoghi perché in essi si plasma la vita cristiana, anche se tutto inizia dal battistero, e non ho citato la penitenzieria per la celebrazione del Sacramento della Riconciliazione, né il tabernacolo, per l'adorazione eucaristica e perché in esso si conservi il Corpo del Signore per gli ammalati e il viatico. Tornando al brano evangelico voglio ricordare che anche noi come Zaccheo, siamo amati senza il nostro merito, riceviamo il dono di un Dio che si china su di noi, prima ancora di dirgli i nostri propositi di vita nuova: la Grazia di Dio ci previene. Inoltre la Grazia di Dio ha i suoi effetti: la vita di Zaccheo cambia, egli restituisce quello che ha rubato, dona ai poveri, diventa un'altra persona: dalla vita sacramentale deve nascere una vita nuova. Quale è il segreto: la preparazione ai Sacramenti e l'accompagnamento. È per questo che occorre prepararsi adeguatamente, senza sconti, con una catechesi che ha i suoi tempi, perché altrimenti si svilirebbero i Doni che riceviamo da Dio, con una leggerezza che è riprovevole. I Sacramenti vanno ricevuti nella propria Parrocchia, perché in essa si deve assicurare l'accompagnamento mistagogico, che ha bisogno di tempo e, nel rispetto della vita ecclesiale, nessuno deve passare da una chiesa parrocchiale ad un'altra come se si trattasse della richiesta di una «migliore offerta». La bontà di una vita parrocchiale si vede anche da questo! Ed allora i Sacramenti plasmeranno la comunità cristiana, degna del Suo Signore. Sia questo tempio, rinnovato nelle forme e risanato dai danni causati dall'intemperie, il luogo nel quale ciascuno possa gustare come Zaccheo la misericordia di Dio, e dove il popolo unito attorno al suo pastore, si nutre dei Divini Misteri, per dare testimonianza di comunione e carità al mondo!

BENEDICO TUTTI E CIASCUNO IN OCCASIONE DEL NATALE DI GESÙ ... In Amicitia Christi ... Vostro *don Riccardo*

## UN PASSO ALLA VOLTA CON L'AIUTO DI TUTTI!!!

*Carissimi Amici ed Amiche,*

aggiorniamo le cellette coperte questa settimana ricordando l'importanza di custodire i luoghi dedicati alla pastorale. Abbiamo il dovere di prendercene cura e di intervenire tutti quanti nel mantenerli e renderli sia sicuri che dignitosi. È vero che i tempi non sono facili, ma credo anche che molti che potrebbero contribuire più decisamente perché ne hanno le possibilità stanno solo a guardare e magari a criticare. Speriamo e preghiamo che ci sia una **CONVERSIONE** di cuore e di sguardo anche su questo aspetto inerente a tutta la Comunità!!! **GRAZIE** alle offerte di **Euro 400** per la Visita e la Benedizione alle Famiglie tutti indirizzati per gli interventi sulla cupola a **Briosco**. **GRAZIE** alla Famiglia che ha offerto **Euro 1000** e **GRAZIE** alle **BUSTE** per il contributo straordinario che hanno fruttato **Euro 400** e **GRAZIE** alle offerte di **Euro 1600** per la Visita e la Benedizione alle Famiglie e **GRAZIE** a chi avendo acquistato le «**PIETRE DI SANTO STEFANO**» ha permesso di aiutare la Parrocchia con **Euro 1500** per i lavori a **Capriano**. **GRAZIE** anche a tutte e altre piccole o grandi offerte che arrivano spesso volte anche in maniera totalmente anonima. **DIO BENEDICA OGNI CUORE GENEROSO VERSO LE NECESSITÀ DELLE STRUTTURE PASTORALI DELLA NOSTRA COMUNITÀ!!!** Quindi ... come ripeto sempre **IL POCO DI TANTI FA TANTO PER TUTTI!!!** **QUINDI ... NON DIMENTICHIAMOCI LA SEMPLICE MA INCISIVA POSSIBILITÀ: RAD-DOPPIARE L'OFFERTA DOMENICALE!!!** **QUESTO NON INCIDE MOLTO SUL BADGET FAMILIARE, MA È DAVVERO INDISPENSABILE IN QUELLO COMUNITARIO!!!** Vorrei chiedere a chi bonifica alla **Parrocchia di Capriano** per la detrazione di utilizzare la causale: «**Consolidamento e restauri interni - pratica 519/21 - Protocollo 14617**». Per **Briosco** invito a mettere la causale: «**Restauri super-fici decorate e risanamento struttura - pratica 919/23 - Protocollo 27689**».

Ricordo gli **IBAN** perché è meglio che le offerte per la deduzione passino sempre per Bonifico:

☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:** **IT 80 K 08901 32630 000000 150001;**  
 ☞ **Parrocchia Santo Stefano:** **IT 57 L 08901 32630 000000 150002;**  
 ☞ **Parrocchia Immacolata e Tre Fanciulli:** **IT 19 F 08901 32630 000000 150739.**

### AGGIORNATO AL 22 DICEMBRE 2024 ...

☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:** **Cupola della Chiesa Parrocchiale = Euro 75.000;**  
 ☞ **Totale cellette n° 1500:** **coperte n° 362 (+ 10) = Euro 18.100 - rimanenza Euro 56.900.**  
 ☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:** **Consolidamento di Sant'Elisabetta = Euro 17.000;**  
 ☞ **Totale cellette n° 340:** **coperte n° 1 (+ 1) = Euro 50 - rimanenza Euro 16.950.**  
 ☞ **Parrocchia Santo Stefano:** **Prima Rata Restauro interno = Euro 73.000;**  
 ☞ **Totale cellette n° 1460:** **coperte n° 423 (+ 92) = Euro 21.150 - rimanenza Euro 51.850.**



## COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE»

TRA LE PARROCCHIE

DI **SANT'AMBROGIO E SAN VITTORE** IN BRIOSCO

Piazza Chiesa, 2 - 20836

Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.95024

DI **SANTO STEFANO** IN CAPRIANO DI BRIOSCO

Via Parini, 13 - 20836

Capriano di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.1230628

DELL'**IMMACOLATA E TRE FANCIULLI** IN FORNACI DI BRIOSCO

Via XI Febbraio, 39 - 20836

Fornaci di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.285609

**don Riccardo: 393.4776809**

23 Dicembre 2024 - 29 Dicembre 2024

**SESTA DOMENICA DI AVVENTO - DELL'INCARNAZIONE - «Rallegrati, popolo santo, viene il tuo Salvatore»**

Is 62, 10 - 63, 3b; Sal 71; Fil 4, 4 - 9; Lc 1, 26 - 38

*Gloria a Dio e Pace agli uomini,*

risuoneranno a breve queste splendide parole angeliche nell'evento di grazia della **NA-**

**SCITA DI GESÙ!!!** Giorni intensi segnati da tante occasioni che vorrei riprendere brevemente in questo **SETTIMANALE DI COMUNITÀ.**

Innanzitutto la figura di **MARIA** che onoriamo nella Sua «**DIVINA MATERNITÀ**» è occasione per pregare per tutte le mamme che attendono la nascita di un figlio o di una figlia. Possiamo tutti pregare con e per queste mamme ... così:

**Signore, Dio onnipotente, amante della vita,**  
**che hai donato nuova bellezza e dolcezza alla maternità**  
**volendo che il tuo unigenito Figlio**  
**nascesse da Donna, da Maria, per opera dello Spirito Santo,**  
**ti ringrazio per il servizio alla vita**  
**al quale mi hai chiamata, e che mi pone così vicino a te.**  
**Il rito della vita che hai voluto che gli sposi celebrassero**  
**ha fatto fiorire nel mio grembo una nuova vita,**  
**per la quale tu, Dio onnipotente, hai creato un'anima.**  
**Donami nel tuo Figlio, a cui appartengo, e nella soave azione dello Spirito Santo,**  
**profonda pace, tanta da comunicarla alla creatura che vive e cresce in me.**  
**Tieni lontana da me ogni ansietà per il parto,**  
**sapendo che le sofferenze saranno subito dimenticate**  
**di fronte ad una vita che non sarà più nel mio grembo, ma tra le mie braccia.**  
**Amen.**  
**Vergine Maria benedicimi.**

In vista del **SANTO NATALE** un bellissimo intervento del **CARDINALE ANGELO COMASTRI:**

**Mi sento fortunato, caro Gesù, nel farti gli auguri di buon compleanno.**

**In ogni Natale Tu sei il festeggiato, ma quante volte noi ci appropriamo della festa ...**

**e Ti lasciamo nell'angolo di un vago ricordo senza impegno, senza cuore e senza ospitalità sincera!**

**Da duemila anni, ad ogni Natale noi ci scambiamo gli auguri**

**perché avvertiamo che la tua Nascita è anche la nostra nascita,**

**la nascita della Speranza, la nascita dell'Amore, la nascita di Dio nella grotta della nostra povertà.**

**Però - quanto mi dispiace doverlo riconoscere! - il tuo Natale!**

**Il tuo Natale è minacciato da un falso natale,**

**che prepotentemente ci invade e ci insidia e ci narcotizza**

**fino al punto di non vedere più e non sentire più il richiamo del vero Natale: il tuo Natale!**

**Quante luci riempiono le vie e le vetrine in questo periodo!**

**Ma la gente sa che la Luce sei Tu?**

**E se interiormente gli uomini restano al buio, a che serve addobbare la notte con variopinte luminarie?**

**Non è una beffa, o Gesù? Non è un tradimento del Natale?**

**Queste domande, caro Gesù, si affollano nel mio cuore e diventano un invito forte alla conversione.**

**E noi cristiani mandiamo luce con la nostra vita?**

**E le Famiglie e le Parrocchie assomigliano veramente a Betlemme?**

**Si vede la stella cometa della testimonianza della vita abitata e trasformata dalla Tua Presenza?**

**Questi interrogativi non possiamo, non vogliamo, non dobbiamo evitarli se vogliamo vivere un autentico Natale.**

**Dalle case e dai luoghi di divertimenti, in questi giorni, escono musiche che vorrebbero essere invito alla gioia.**

**Ma di quale gioia si tratta?**

**Gli uomini hanno scambiato il piacere con la gioia: quale mistificazione!**

**Il piacere è il sollecito della carne e, pertanto, sparisce subito e va continuamente e insaziabilmente ripetuto;**

**la gioia, invece, è il fremito dell'anima che giunge a Betlemme**

**e vede Dio e resta affascinata e coinvolta nella festa dell'Amore puro.**

**Sarà questa la nostra gioia, sarà questo il nostro Natale?**

**Gesù, come vorrei che fosse così!**

**Ma c'è un altro pensiero che mi turba e mi fa sentire tanto distante il nostro natale dal tuo Natale.**

23 - Lunedì - VI FERIA PRENATALIZIA «Dell'Accolto» - [P] - <b>Osanna alla casa di Davide</b> <i>Rt 4, 8 - 22; Sal 77; Est 9, 1. 20 - 32; Lc 2, 1 - 5</i>	
07.45	Lodi Mattutine [P] a Capriano
08.00	Celebrazione Eucaristica a Capriano - <b>SOSPESA</b> -
08.00	Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Fornaci
08.00	Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco
08.45	Celebrazione Eucaristica a Briosco
<b>09.00 - 11.00 SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE A CAPRIANO</b>	
<b>17.30 9° Giorno della NOVENA DEL SANTO NATALE in Chiesa Parrocchiale a Capriano</b>	
<b>18.00 SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE PER ELEMENTARI IN PREPARAZIONE AL SANTO NATALE A CAPRIANO</b>	
<b>21.00 CONCERTO 2024 DELLA BANDA SAN LUIGI PRESSO IL SALONE POLIVALENTE DELL'ORATORIO DI BRIOSCO</b>	
24 - Martedì - <b>VIGILIA DEL NATALE DEL SIGNORE</b> - [P] - <b>Canterò in eterno l'amore del Signore</b> <i>Is 62, 1 - 5; Sal 88 (89); 1 Ts 5, 15b - 23; Mt 1, 1 - 16</i>	
08.00	Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Capriano
08.00	Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco
08.00	Celebrazione Eucaristica a <b>San Mauro alla Fornacetta</b> di Fornaci - <b>SOSPESA</b> -
08.30	Lodi Mattutine [P] a <b>San Mauro alla Fornacetta</b> di Fornaci
08.45	Celebrazione Eucaristica a Briosco - <b>SOSPESA</b> -
<b>09.00 - 11.00 SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE A BRIOSCO</b>	
<b>18.00 Santa Messa e Benedizione delle statuine di Gesù Bambino per i bambini ed i ragazzi a Briosco</b>	
<b>22.00 Santa Messa nella Notte Santa a Briosco</b>	
<b>22.00 Santa Messa nella Notte Santa a Capriano</b>	
25 - Mercoledì - <b>NATALE DEL SIGNORE</b> - [P] - <b>OGGI È NATO PER NOI IL SALVATORE</b> <i>Is 8, 23b - 9, 6a; Sal 95; Eb 1, 1 - 8a; Lc 2, 1 - 14</i>	
08.00	<b>Santa Messa dell'Aurora a Briosco</b>
09.00	<b>Santa Messa del giorno a Fornaci</b>
10.15	<b>Santa Messa del giorno a Briosco</b>
11.30	<b>Santa Messa del giorno a Capriano</b>
26 - <b>Giovedì</b> - <b>SANTO STEFANO primo Martire</b> - [P] - <b>Signore Gesù, accogli il mio spirito</b> <i>At 6, 8 - 7, 2a; 7, 51 - 8, 4; Sal 30; 2 Tm 3, 16 - 4, 8; Mt 17, 24 - 27 opp, Cv 15, 18 - 22</i>	
08.00	Santa Messa a <b>Briosco</b>
09.00	Santa Messa a <b>Fornaci</b>
10.15	Santa Messa a <b>Briosco</b> - <b>SOSPESA</b> -
10.30	<b>SANTA MESSA SOLENNE PRESIDUTA</b> <b>DA SUA ECCELLENZA DE SCALZI MONSIGNOR ERMINIO</b> , VESCOVO AUSILIARE EMERITO ED ABATE EMERITO DI SANT'AMBROGIO <b>IN ONORE DI SANTO STEFANO</b> - FESTA PATRONALE DELLA PARROCCHIALE DI <b>CAPRIANO</b> CON LA <b>FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO</b>
27 - <b>Venerdì</b> - <b>III Giorno dell'Ottava di Natale - SAN GIOVANNI APOSTOLO ED EVANGELISTA</b> - [P] <b>I tuoi amici, Signore, contempleranno il tuo volto</b> <i>1 Gv 1, 1 - 10; Sal 96; Rm 10, 8c - 15; Gv 21, 19c - 24</i>	
07.45	Lodi Mattutine [P] a Capriano
08.00	Celebrazione Eucaristica a Capriano
08.00	Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Fornaci
08.00	Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco
08.45	Celebrazione Eucaristica a Briosco
28 - <b>Sabato</b> - <b>IV Giorno dell'Ottava di Natale - SANTI INNOCENTI MARTIRI</b> - [P] - <b>A te grida, Signore, il dolore innocente</b> <i>Ger 31, 15 - 18. 20; Sal 123; Rm 8, 14 - 21; Mt 2, 13b - 18</i>	
08.00	Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Capriano
08.00	Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco
08.30	Celebrazione Eucaristica a Briosco
18.00	Celebrazione Eucaristica a <b>Capriano</b>
<b>21.00 CONCERTO GOSPEL presso la Chiesa Parrocchiale di Santo Stefano in Capriano</b>	
29 - <b>DOMENICA NELL'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE</b> - [P] - <b>Oggi la sua luce risplende su di noi</b> <i>Pr 8,22-31; Sal 2; Col 1,15-20; Gv 1,1-14</i>	
08.00	Celebrazione Eucaristica a <b>Briosco</b>
09.00	Celebrazione Eucaristica a <b>Fornaci</b>
10.15	Celebrazione Eucaristica a <b>Briosco</b>
11.30	Celebrazione Eucaristica a <b>Capriano</b>

**A Natale, o Gesù, Tu non hai fatto il cenone e non hai prenotato una stanza in un lussuoso albergo di una rinomata stazione sciistica. Tu sei nato povero. Tu hai scelto l'umiltà di una grotta e le braccia di Maria (la «poverella» amava chiamarla Francesco d'Assisi, un grande esperto del Natale vero!). Come sarebbe bello se a Natale, invece di riempire le case di cose inutili, le svuotassimo per condividere con chi non ha, per fare l'esperienza meravigliosa del dono, per vivere il Natale insieme a Te, o Gesù! Questo sarebbe il regalo natalizio!**



**A questo punto io ti auguro ancora, con tutto il cuore, buon compleanno, Gesù! Ma ho paura che la tua Festa non sia la nostra festa. Cambiaci il cuore, o Gesù, affinché noi diventiamo Betlemme e gustiamo la gioia del tuo Natale con Maria, con Giuseppe, con i pastori, con Francesco d'Assisi, con Papa Giovanni, con Madre Teresa di Calcutta e con tante anime che, con il cuore, hanno preso domicilio a Betlemme. Buon Natale a tutti ... ma ora sapete di quale Natale intendo parlare.**

In vista del dono della **LUCE DI BETLEMME**, che anche quest'anno accoglieremo con grata gioia nella nostra **Comunità Pastorale**, qualche parola sul suo significato davvero importante legato anche al fatto che ci giunge nel giorno di apertura dell'anno giubilare

ricordatoci anche dai lumini dedicati che possono essere acquistati per custodire, poi, nelle nostre case la **LUCE DI BETLEMME**. Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra. A Dicembre ogni anno da quella fiamma ne vengono accese altre e vengono diffuse su tutto il pianeta come simbolo di pace e fratellanza fra i popoli. La tradizione nasce dall'iniziativa natalizia di beneficenza «Lichts in Dunkel» - Luce nel buio - della Radio-Televisione ORF-Landestudio Oberoesterreich di Linz. Nell'ambito di tale iniziativa sono raccolte offerte spontanee con cui si vuole aiutare bambini invalidi, emarginati sociali, ma anche stranieri bisognosi, come ad esempio i profughi. Nel quadro di questa iniziativa di beneficenza, la ORF per la prima volta nel 1986 ha dato vita a questa «Operazione Luce della Pace da Betlemme», pensando alla tradizione natalizia e come segno di ringraziamento per le numerose offerte. Poco prima di Natale un bambino, venuto appositamente dall'Austria, accende una luce dalla lampada nella Grotta di Betlemme che è poi portata a Linz con un aereo della linea Austriaca. Da Linz con la collaborazione delle Ferrovie Austriache, la Luce è distribuita in tutto il territorio. Dal 1986 gli Scout viennesi hanno deciso di collaborare alla distribuzione della Luce della Pace, mettendo così in pratica uno dei punti chiave dello scoutismo, l'amore per il prossimo espresso nella «Buona Azione» quotidiana. Di anno in anno sono cresciuti sempre di più la partecipazione e l'entusiasmo per la consegna della «Luce della Pace» tramite i Gruppi Scout. Quasi ogni anno la Luce della Pace di Betlemme è stata portata in un «nuovo» Paese europeo. La Luce della Pace arriva in Italia già nel 1986, ad opera degli Scout sud-tirolesi di madre lingua tedesca. La diffusione della fiammella rimane limitata al territorio dell'Alto Adige per diversi anni, fino a quando un Gruppo AGESCI di Valenza Po si organizza per andare a recuperare a Vienna. Nel 1993, un Capo scout austriaco, Fritz, viene a Trieste in occasione di una delle molteplici attività di grande accoglienza effettuate dall' Ostello Scout AMIS, associazione scout locale. Nel Natale dello stesso anno, chiamato ed ospitato dai Capi di questa Associazione, Fritz ritorna in Italia con la Luce della Pace per la Messa scout di Natale cittadina ed interassociativa, le associazioni che aderiscono sono AGESCI - AMIS - FSE - SZSO. Nel 1994 viene costituito un comitato spontaneo locale che a Natale partecipa fattivamente alla manifestazione per la Luce della Pace, accendendola a Vienna e portandola in Italia con un furgone fino a Trieste.

In vista dell'Inaugurazione della Chiesa Parrocchiale di Santo Stefano dopo i lunghi ed onerosi interventi di restauro e messa in sicurezza vi offro - *con i dovuti distinguo, ovviamente* - una profonda e provocante riflessione nell'omelia tenuta dall'Arcivescovo di Catania **SUA ECCELLENZA RENNA MONSIGNOR LUIGI** per la benedizione della Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù in Biancavilla dopo i lavori di restauro.

**Carissimi fedeli tutti,**  
carissimo padre Ambrogio e presbiteri tutti qua convenuti, il restauro di una chiesa è sempre un evento che permette di ritornare al senso del luogo sacro, dove il popolo di Dio si ritrova per celebrare i Divini Misteri, e per crescere, come in una vera e propria «mistagogia», nella consapevolezza di quello che il Signore gli dona. Cosa è la mistagogia, se non l'essere introdotti nel mistero di Dio per viverlo sempre meglio? Possiamo dire che questa azione della Chiesa alla quale i Padri dei primi secoli dedicano tante catechesi, continua per tutta la vita. Oggi il brano del Vangelo che abbiamo ascoltato ci introduce alla comprensione del senso del luogo dove siamo riuniti. La narrazione della chiamata e della conversione di Zaccheo, inizia con la presentazione di un uomo piccolo di statura e ricco, famoso per la sua poca onestà, mosso da una naturale curiosità a salire su un albero di sicomoro, per poter vedere Gesù circondato dalla folla. La strada può essere il luogo di incontri fugaci, ma non autenticamente personali: è per questo Gesù Cristo invita Zaccheo a scendere dall'albero, lo chiama e si autoinvita nella sua casa. Quella di Zaccheo è una casa malfamata, costruita con denaro proveniente da azioni illecite, frequentata da gente poco raccomandabile, ma è il Signore con la sua presenza che la santifica. Egli si ferma tra i peccatori, condivide il pasto con loro e santifica non tanto il luogo, ma le persone, in quel processo che ci fa passare dal peccato alla vita di nuove creature, e che si chiama conversione. Chi è che rende un luogo sacro? Il Signore, che con i segni della fede, santifica in luoghi dove il popolo di Dio si raduna: è quello che avviene nel giorno della dedicazione di una Chiesa. Ma sono le persone ad essere continuamente abitate dalla Grazia di Dio che salva: per questo noi consacriamo un luogo al Signore, per celebrare i Sacramenti dell'Incontro con Lui; il Signore viene ad abitare con noi peccatori, trasformandoci con il suo amore che previene la nostra conversione! Nella chiesa ci sono dei luoghi che hanno un valore capitale per l'Incontro con Dio: l'altare, l'ambone, la sede del celebrante. Il messale, il libro liturgico per la celebrazione dell'Eucarestia, riporta nelle sue pagine introduttive le indicazioni che ne descrivono il senso e la funzione. Voglio brevemente richiamarle. Si dice che «l'altare, sul quale si rende presente nei segni sacramentali il sacrificio della croce, e anche la mensa del Signore, alla quale il popolo di Dio è chiamato a partecipare (...): è il centro dell'azione di grazia che si compie con l'Eucarestia» (n. 296). Per questa sua centralità, nelle nuove chiese, si raccomanda che sia costruito un solo altare «che significhi alla comunità dei fedeli l'unico Cristo e l'unica Eucarestia della Chiesa» (n. 303). Si insiste sull'unicità, cari fedeli, perché siamo invitati a convergere verso il centro che è l'Eucarestia, a trovare in essa la sorgente e il nutrimento della vita cristiana e della comunità. Tutto ciò che viene